"Sea-Watch"; La Mogherini cosa dice? Eurodeputati PD alla "Ministra" e a JCJ

Il drammatico caso della nave "Sea Watch", in acque maltesi, con a bordo, tra gli altri, due bambini ed un neonato, sta scuotendo la politica italiana, quella "contraria" al Governo Lega-Movimento 5 Stelle. Uno dei primi a "muoversi" è stato il Sindaco di Napoli L**uigi De Magistris**, pronto ad accogliere ed ora anche gli eurodeputati del PD si esprimono scrivendo una lettera la Presidente della Commissione **Jean Claude Juncker** e al "Ministro" degli Esteri della UE, Federica Mogherini, voluta da Governo italiano, PD, dal partito, da **Mattero Renzi,** il cui (della Mogherini) ruolo, politico, oggettivamente si capisce poco (quello del suo Ufficio, in una politica estera che l'Unione Europea non ha per "costituzione", sostanzialmente).

A seguire il testo della lettera con la "firma" degli Eurodeputati PD:

"Caro Presidente Juncker,

Caro Commissario Avramopoulos,

Cara Vicepresidente/Alto Rappresentate, Cara Federica,

Da oltre 14 giorni, la nave **SeaWatch** con a bordo 49 migranti tra cui 3 bambini sta navigando nel Mar Mediterraneo, tra **l'Italia** e **Malta**, in attesa dell'indicazione di un porto sicuro dove approdare. I soccorritori ci raccontano di una situazione che sta peggiorando sempre più, a causa delle condizioni climatiche non favorevoli i **migranti** si trovano a convivere in uno spazio assolutamente insufficiente. Devono dormire per terra, ci sono problemi igienici e sono a rischio di ipotermia e disidratazione. Inoltre i viveri a bordo stanno terminando.

Non è tollerabile che alcuni **Stati Membri**, a partire dall'Italia che ha il porto più sicuro e più vicino, decidano di non essere disponibili a soccorrere e ad accogliere i migranti. Siamo tornati al cinismo scaricabarile tra Paesi europei senza alcun rispetto per la **vita umana.**

Riteniamo di fondamentale importanza, soprattutto per i migranti che da giorni sono in balia del freddo e della fame che la **Commissione UE** dimostri umanità e solidarietà impiegando tutti i mezzi a sua disposizione e tutte le misure emergenziali esistenti, anche riproponendo le proposta legislativa bocciata dal Consiglio sulla **riforma di Dublino** che prevedeva la redistribuzione obbligatoria dei **rifugiati**, così da poter mettere tutti gli Stati membri di fronte alle proprie responsabilità senza esclusione di nessuno. E' inoltre importate assicurare l'adozione del concetto di "obbligatorietà di attracco" nel porto più sicuro per le navi che effettuano salvataggio umanitario.

Auspichiamo e facciamo appello a voi affinché nei tempi più rapidi venga trovata una soluzione ragionevole in modo da garantire un porto, cure mediche e cibo a donne, bambini e uomini in balia delle onde.

Con i più cordiali saluti.

Patrizia Toia, Isabella De Monte, Elena Gentile, Brando Benifei, Daniele Viotti, Cécile Kyenge, Mercedes Bresso, Goffredo Bettini, Simona Bonafè, Renata Briano, Nicola Caputo, Caterina Chinnici, Silvia Costa, Andrea Cozzolino, Nicola Danti, Paolo De Castro, Giuseppe Ferrandino, Enrico Gasbarra, Michela Giuffrida, Roberto Gualtieri, Luigi Morgano, Alessia Mosca, Giuseppina Picierno, David Sassoli, Renato Soru, Damiano Zoffoli".